

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00  
semestrale > 6.00  
Un numero separato > 0.50  
Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE  
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor  
**EMILIO KLAMPFERER**  
- UDINE Via della Posta N. 44 - UDINE

## Riflessi di sorda guerra

### tra colone e seta artificiale ai danni della seta naturale

Il dott. Zanettini molto opportunamente solleva la questione dell'invasione della seta artificiale, che, volere o no, costituisce già ora un minimo di pericolo per il commercio delle sete reali, cioè naturali, ma che domani può anche assumere forme più vaste di inquinamento, accaparrandosi i mercati volgendoli gradatamente in proprio favore.

Essendo questo problema di precisa importanza, specialmente nei riflessi dell'industria setaiuola friulana, che costituisce una delle nostre maggiori fonti di ricchezza e quindi di generale benessere, crediamo utile non diloglierci dall'argomento col vagliare le vie più pericolose che con tale evadanza possono procurare, allacciando inoltre col problema dei tessuti, un speciale riguardo al cotone.

La seta artificiale ha registrato il suo atto di nascita un trentennio addietro e si è subito, da nascita, imposta come tessuto di grande avvenire. In tutto il mondo, la sua produzione mondiale raggiungeva qualcosa come 100 tonnellate; nel 1923 toccava le 44 mila.

Passi enormi, indiscutibilmente; che tanto li a dimostrare il grande smarrimento e la simpatia con cui il nuovo tessuto è stato accolto sul mercato. Invece, per noi, non simpatia per la guerra che la nuova industria muoveva alle sorellastra, ma per pura economia. La quale trova ragione plausibilissima nel centuplicato consumo dovuto a quella grave malattia che si chiama: lusso; filagata come epidemia in tutti i ceti che compongono il consorzio umano.

Ciò però non ha impedito che anche la seta naturale, oltre a mantenere le vecchie posizioni, ne conquistasse delle nuove. Senza concorrenti-surrogati, la seta, sarebbe salita in maggior pregio, e diremo anche che essa non avrebbe potuto, per il fatto dianzi esposto, far fronte ai bisogni dell'ora; e quindi, per le scosse cui sono sottoposti i mercati — nel caso specifico la domanda supera l'offerta — sarebbe anche salita a prezzi vertiginosi.

Questo per dire una verità; ma altrettanto verità contiene l'inciamo al suo avvenire, che se fino ad ora è rimasto pressochè cosa superabile, non potrà esserlo forse domani, nell'ora dell'arrembaggio, quando inutili si rendono i ripari.

Ciò potrebbe anche darsi, abbenchè la nostra convinzione sia ferma nel ritenere che nessun tessuto possa nemmeno uguagliare e tampoco superare la seta naturale.

Ma a noi altro interessa.

Dal punto di vista immediato, in tutto questo affacciarsi di lotte tra natura ed artificio, scorgiamo, pur in senso ottimista, come il nostro Friuli venga sensibilmente a minorare per essere egli una delle poche provincie italiane che più contribuiscono all'allevamento dei bachi da seta ed alla preparazione definitiva del prodotto, costituendo questo genere di commercio il maggior rendimento friulano.

Guardiamo il male.

Nella fabbricazione di filati di seta a buonissimo prezzo, l'Italia, in ispecie, ha fatto grandissimi passi. Nell'In-

ghilterra invece esiste, virtualmente, una sola fabbrica, abbenchè quello Stato si vanti di essere stato il primo ad inventare la seta-surrogato; appunto colà noi faremo la nostra indagine poiché essendo l'Inghilterra una nazione delle più ricche, va da sé che detenga in mano le redini del commercio mondiale.

L'Inghilterra non produce bozzoli, ma tiene filande e tessiture, la cui materia prima è importata dall'estero. Queste industrie, per la natura delle cose, hanno sempre vivacchiato alla meno peggio. Quindi i tessuti di seta usati in Inghilterra sono, in massima parte, di provenienza francese od italiana. Orbene il Governo ora va in cerca di una nuova sorgente tributaria per arrotondare il bilancio. Esso pensa: la seta è inoppugnabilmente un articolo di lusso. Le signore hanno bisogno di calze, ma quando le portano di seta le pagano 15 o 20 scellini il paio e più queste calze costano e meno durano (la durata media normale delle calze più chic si aggira sulle 12 ore). Il Governo intende perciò che chiunque usa calze d'una mezza giornata d'esistenza al prezzo di cento lire al paio, può benissimo regalarle qualcosa all'erario.

Il regalo verrebbe estratto mediante un dazio di importazione, che, anzitutto, colpirebbe la materia prima, cominciando dai bozzoli; il dazio si aggirerebbe sui 4 scellini la libbra (454 gr.). La seta cruda, i cascami, i semimanufatti ed i manufatti verrebbero calcolati con una tariffa oscillante da 3 a 6 scellini alla libbra.

Tutto ciò dimostra come le proposte fiscali avanzate alla Camera dei Comuni per colpire con una tassa l'importazione in Inghilterra delle materie prime destinate alla fabbricazione degli oggetti di lusso, rappresenti un vero disastro per l'industria della seta francese ed italiana e quindi anche friulana.

Queste probabili misture tendenti a rivalorizzare il cotone nei confronti della seta artificiale che si vende a minor prezzo, non farebbero altro che arrecare danno al vecchio commercio della seta naturale, la quale si vedrebbe relegata tra il greggiame dei tessuti per il fatto che certi gravami fiscali potrebbero impedire ad essa quello sviluppo e quella elasticità di movimenti che la dovrebbero portare al suo vero posto: al primo posto, fra i tessuti naturali ed artificiali finora conosciuti.

Così anche il Friuli ne soffrirebbe, mentre all'opposto potrebbe maggiormente respirare senza il timore doloroso di vedere la propria industria setaiuola tenuta in non cale, per la sorda guerra cui si intende muovere, diminuendo nei suoi cultori quella vigoria che fa di loro dei veri schiavi della cura meticolosa dell'allevamento del baco da seta.

Noi

## «Il Giornale del Commercio», cessa le pubblicazioni

Il confratello «Il Giornale del Commercio» ha cessato le sue pubblicazioni. È naturale, del resto, che l'organo diretto dal collega Caetero non potesse — dopo l'avvenuta scissione che tagliò in due l'Associazione Industriali, Commerciali ed Esportanti — sopravvivere.

Salutiamo questo foglio, scomparso dopo buona opera svolta a favore dei ceti dell'industria e del commercio.

## L'Imposta Complementare ridotta alla metà per l'anno in corso

Il Ministro delle Finanze, e il direttore generale delle Imposte hanno esaminato, col concorso dei rappresentanti della Federazione Italiana sindacati agricoltori (Fisa), i voti contenuti nell'ordine del giorno di Bologna circa il regime tributario della proprietà fondiaria e dell'industria agraria.

Il ministro delle Finanze ha illustrato agli intervenuti le direttive peregrinanti del Governo per quanto riguarda gli oneri fiscali sul reddito fondiario ed agrario, e, in generale, sui tributi afferenti all'agricoltura.

### Il Comunicato ufficiale

1) In rapporto all'imposta complementare (che costituisce la già esistente complementare sui redditi superiori a lire 10.000, la tassa di famiglia e l'abolita progressività nelle imposte dirette reali, e avrà carattere peregrinativo anche a beneficio dei redditi immobiliari) sarà stabilito che il coefficiente di maggiorazione sui redditi dominicali, già fissato nella misura del 400 per cento degli estimi censuari per farne la riduzione da lire oro a lire carta, venga ridotto ai fini della complementare al 300 per cento. Per quanto concerne l'imposta complementare medesima in rapporto ai coloni, le preoccupazioni manifestate non hanno fondamento, in quanto tali contribuenti godranno della esenzione nella loro quasi totalità, dovendo l'imposta applicarsi soltanto in confronto di coloro che possiedono un reddito netto di almeno lire 6000, depurando cioè delle corrispondenti imposte, mentre i redditi imponibili iscritti al nome dei coloni sono quasi tutti inferiori a tale cifra.

2) In rapporto all'imposta patrimoniale, è già stato adottato un provvedimento per effetto del quale gli interessi dei mutui contratti per riscattare l'imposta medesima sono dichiarati esenti dalla imposta di ricchezza mobile per tutta la durata dei mutui stessi. Per rendere più agevole il pagamento di questa imposta, soprattutto per quanto riguarda le differenze dipendenti dalle rivalutazioni definitive, sarà consentito di distribuire il pagamento degli arretrati in tutto il periodo che ancora rimane per giungere alla scadenza delle annualità fissate a questo fine dalla legge.

3) In rapporto ai redditi agrari ed in omaggio ad un ordine di idee già manifestato all'atto dell'istituzione della corrispondente imposta, il Ministro consente ad esaminare che, effettuata oramai la perequazione degli estimi censuari, la valutazione dei redditi agrari si appoggi agli estimi medesimi mercè l'applicazione di adeguati coefficienti e con riguardo ai tipi di cultura, al capitale investito nell'industria agraria ed alla normale attività che ci si esplica. In considerazione poi della particolare natura dei redditi fondiari ed agrari, è altresì d'avviso che, una volta effettuata la rivalutazione, il periodo di normale revisione sia più largo di quello fissato dalla legge per i redditi di altra natura.

4) In rapporto agli estimi censuari, riconosciuto che la revisione generale eseguita e compiuta nel 1924, sulla base dei concetti informativi della legge 1. marzo 1886 ebbe la finalità di perequare gli estimi stessi per tutto il Regno, si deve dedurre che tale revisione debba rimanere immutata, salvo le variazioni che si andranno man mano attuando con l'estensione della formazione del nuovo catasto e con l'aggiornamento periodico delle culture. Nei casi però in cui, per alcune provincie o per taluni tipi di cultura, si riscontrassero eventuali errori di valutazione, si consente di far prendere in esame le domande delle singole ditte, dirette ad ottenere la correzione degli errori stessi.

5) Dichiarò altresì il Ministro, che un altro punto delle domande degli agricoltori, quello diretto ad ottenere una equa rappresentanza nelle commissioni tributarie, proporzionato all'importanza della industria agraria, sarà tenuto in doverosa considerazione in sede di riordinamento di tutto il contenzioso tributario che già trovasi allo studio.

6) Altre agevolazioni ha reputato ancora di apportare di sua iniziativa il Ministro. Egli dichiara, a questo riguardo, che sono allo studio alcuni provvedimenti speciali, in tema di tassa sugli affari diretti al determinato scopo di eccitare ed assistere le energie rivolte al miglioramento e alla intensificazione della produzione della ter-

ra, mitigando, nei casi che saranno precisati, gli oneri afferenti al trasferimento della proprietà ed alla stipulazione di guarentigie ipotecarie dei mutui, che agli scopi anzidetti saranno destinati.

7) *Dichiara, infine, che, ispirandosi a considerazioni equitative nei riguardi della imposta complementare, e per meglio avvivare il funzionamento del nuovo tributo, ha deciso di sottoporre all'approvazione del Governo un provvedimento di carattere generale, per effetto del quale l'imposta medesima, nei riguardi di tutti i contribuenti, sarà applicata per l'anno 1925 limitatamente ad una metà del suo importo, nel senso che per questo primo anno tutti i contribuenti fruiranno dell'abbuono di un semestre.*

### Norme per la denuncia

Per eliminare dubbi manifestati da alcuni contribuenti circa la presentazione della denuncia del reddito netto complessivo annuo agli effetti della imposta complementare, si avverte che la denuncia medesima può essere presentata all'ufficio Distrettuale delle Imposte del luogo dove il contribuente risiede, ovvero al Sindaco del Comune. La facoltà accordata ai contri-

buenti di presentare la scheda agli uffici Municipali è stata data unicamente allo scopo di rispondere a presumibili esigenze di comodità dei contribuenti stessi; resta pertanto stabilito che è sempre salvo nel contribuente il diritto di presentare, in ogni caso, la sua dichiarazione all'Ufficio delle Imposte del rispettivo distretto.

Per il caso nel quale il contribuente intenda presentare la dichiarazione al Municipio e voglia, per maggior garanzia di segreto, racchiuderla in busta, gli uffici Municipali debbono ritenersi autorizzati ad accettare le dichiarazioni presentate sotto questa forma, apponendo sulla busta, che deve essere chiusa in presenza del funzionario ricevente, il numero e la data di ricevimento, con il timbro del Municipio.

Le schede raccolte saranno trasmesse all'Ufficio delle Imposte, insieme con le altre, man mano che se ne effettua la presentazione.

Chiunque possa avere dei dubbi o ignori il modo di compilare la denuncia, si presenti alla rispettiva Agenzia delle Imposte che riceverà tutti gli schiarimenti voluti e potrà ottenere, senza alcun pagamento, su semplice richiesta, i dati risultanti dal Catasto e dai ruoli, dati necessari per la compilazione della scheda predetta.

## Problemi e aspetti economico - agricoli del Friuli

L.

Il grande risveglio agricolo-industriale del Friuli, accentuatosi in questi ultimi anni, trova ogni giorno nuove manifestazioni e ad esso la rivista mensile illustrata «L'Italia Agricola» edita dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza, dedica il suo numero del febbraio c. a. in edizione accuratissima e nitida. Il fascicolo in parola raccoglie dotti scritti dei più cospicui cattedratici nostri. Indicando la pubblicazione all'attenzione dei friulani che si interessano dei problemi economici locali, non possiamo rinunciare ad una rapida rassegna degli articoli. Premettiamo i temi:

Il prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Udine scrive di «Uno sguardo generale al Friuli agricolo» premettendo i tre versi di Erasmo di Valvasone:

*Siede la Patria mia tra il monte e il mare,  
Quasi teatro ch'abbia fatto l'arte  
Non la natura...*

Il comm. Rubini tratta del problema collinare, mentre l'ing. Magnani scrive sulle irrigazioni che stanno prendendo tanto utile sviluppo in Friuli; il dott. Giacomo Margreth scrive un articolo su di un altro problema di capitale importanza soprattutto per la bassa Friulana: le bonifiche. La viticoltura ed i problemi della ricostituzione viticola sono egregiamente trattati dal cav. Morelli de Rossi, presidente della Cattedra di Agricoltura di Udine; il dott. Mazzoli-Taic parla della produzione foraggera ed il dott. Jachen Dorta della tabacchicoltura. Del dott. Muratori abbiamo un profondo articolo sulle razze bovine del Friuli e sull'opera compiuta dall'aristizio per il loro incremento. Il dott. Zanettini stende un rapido sguardo alle vicende ed alle prospettive della bachicoltura e il dott. Panizzi fa la rassegna degli essiccatoi cooperativi di bozzoli. Il dott. Enore Tosi parla delle latterie sociali, facendone la storia. Al Hofman scrive sull'importanza del Demanio Forestale al confine nord-est del Friuli. Il dott. Alfredo Pozzolo illustra il tenimento di Fraforeano; il dott. P. Vallig s'intrattiene sulla frutticoltura industriale nel goriziano. La complessa ed istruttiva rassegna friulana dell'«Italia Agricola» è chiusa da una illustrazione che il dott. Lazzaro fa delle malghe carniche.

Tutti gli articoli, stesi con dotta competenza, sono chiariti e completati da nitide illustrazioni.

\*\*

Il prof. Marchettano, presentandoci l'aspetto generale del Friuli agricolo, premette alcuni principi dati statistici e continua accennando alle varie colture prevalenti nelle varie zone. Così nota la presenza di grandi estensioni a colture foraggere stabili, che incrementano l'allevamento del bestiame di cui la popolazione bovina supera oggi i 2700 capi; la utilizzazione dei boschi che costituiscono una ricchezza predominante nelle zone montagnose, soprattutto nelle terre pendenti; la estensione dei seminati nella pia-

nura. L'Aspro Canale del Ferro coll'i e mezzo per cento appena di seminativi sulla superficie e la pianura del Medio Friuli del 72 per cento della superficie a seminativi in rotazione, rappresentano i due estremi della scala.

L'estremo limite della pianura dà le caratteristiche dei terreni paludosi bonificabili e bonificati e della industria peschereccia. Circa la proprietà, il prof. Marchettano osserva che, dalla prevalente grande proprietà, ripartita in poderi a mezzadria, si passa gradatamente alla proprietà più suddivisa, alla piccola e piccolissima proprietà a conduzione diretta, colla quale però anche la grossa proprietà continua a coesistere, ineluttabilmente destinata a spezzettarsi in un avvenire più o meno lontano.

Per dare una più esatta idea di questa suddivisione della proprietà, notiamo che, per quanto riguarda la vecchia provincia di Udine, il numero degli articoli di ruolo era (nel 1915) di 44.242 per i fabbricati e di 225.619 per i terreni; cioè per ogni 1000 abitanti, 56 per i fabbricati e 314 per i terreni. La media estensione del possesso per ogni articolo di ruolo era di ettari 2.88 e oggi sarà certamente un po' inferiore, perchè, come fu già detto, la proprietà tende sempre più a suddividersi.

Presentato sommariamente l'aspetto generale, si esaminano alcune delle principali caratteristiche. La cerealicoltura è ben coltivata; il primo posto spetta al granturco, poi viene il frumento la cui produzione complessiva ammonta, fra vecchia e nuova Provincia, a circa 450 mila quintali. Grande sviluppo — di pari passo con quello zootecnico — ha preso l'industria casearia, come ebbero recente occasione di osservare ricordando la pubblicazione in merito del dott. Ortali di Cividale.

Vengono poi altre coltivazioni: della vite, del tabacco, della foglia di gelso, di che ampiamente trattano altri cattedratici.

La ricostituzione viticola è ormai compiuta nel territorio goriziano redento, ed è bene avviata nell'udinese, mercè l'azione che da tanti anni svolge il Consorzio antifillosserico. Però la produzione enologica è assai al disotto dei bisogni locali. La frutticoltura ha forme svariatissime e trova sviluppo specialmente nelle regioni collinari. Un posto preminente nell'economia agraria, occupa la bachicoltura, cui si dedicano ogni anno tutte le famiglie di contadini, oltre che le grandi tenute. La produzione di bozzoli supera i quattro milioni di chilogrammi, dell'ingente valore, a prezzi di quest'anno, di oltre cento milioni di lire. Del patrimonio zootecnico ricordiamo qui qualche dato:

Il prodotto principale del bestiame bovino, il latte, alimenta 475 caseifici sociali, i quali lavorano complessivamente circa 750 mila quintali di latte all'anno. A questa massa di latte va aggiunto quello lavorato nel periodo estivo sulle 395 malghe, valutabile a 100.000 quintali. E se aggiungiamo il latte usato per l'allevamento del bestiame, per il consumo di retto e pel caseificio casealingo giungiamo ad una produzione di



PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Marzo 1925. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Tolmezzo).

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Biagetti Fabio, Gemona 225.00; Casasola Valentino, Osoppo 95.00; Comini Massimo, Pontebba 545.00; Comoretto Romano, Artegna (3 eff.) 2800.00; Della Mea Arturo, Pontebba 2000.00; Della Pietra Giuseppe, Villasantina 680.00; Marin Ettore 725.00; Molinari Osvaldo 100.00; Nicol Severino, Pontebba 3500.00; Piazza Francesco, Pontebba 1000.00; Piazza Francesco ed Antonio, Pontebba 1513.99; Prodotti Angelo 1549.25; Querini Giovanni di Venzone (2 effetti) 1350.00; Straulino Isidoro, Sutrio 142.05.

ERRATA-CORRIGE. - Nel numero precedente, per una svista del proto, i protesti sono stati datati col mese di febbraio invece che con quello di marzo. Benchè i nostri intelligenti lettori si siano di ciò accorti intendendo in tal senso, rettifichiamo ugualmente.

FALLIMENTI E DISSESTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento dell'Anon. Coop. di Lav. «La Pasianese». Ha nominato giudice delegato il cav. Beretta, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini, fissando la prima adunanza dell'undici maggio, la presentazione dei titoli di credito al 25 stesso, e la chiusura del processo verbale ai 27. Ha dichiarato il fallimento della ditta Marcello Piccinini con ufficio di rappresentanza a Sacile, nominando giudice delegato il cav. Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Frediano Tinti, fissando la prima riunione ai 18 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 11-28, e la chiusura del processo verbale al 30 giugno.

Ha dichiarato il fallimento di Leandro Todero negoziante in coloniali a Pradamano. Ha nominato giudice delegato il cav. Turchetti, curatore provvisorio il rag. Luigi Albini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori ai 18 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 30, e la chiusura del processo di verifica ai 15 giugno. Ha dichiarato il fallimento della signora Erminia Brisol ved. Signoretti titolare della ditta Andrea Signoretti di Sacile, negoziante in chincaglierie. Veniva nominato giudice delegato l'avv. Alessandro Varallo, curatore provvisorio il rag. Frediano Tinti, fissando la prima adunanza dei creditori al 18 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 30 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 18 giugno.

Ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio Fabbio e Gemma Batta Antonio Fabbio e Gemma Batta Schiera da San Vito al Tagl. esercenti il pastificio. Ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Carlo Rossi, fissando al 18 maggio la prima riunione dei creditori, al 4 giugno il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 22 giugno la chiusura del processo verbale di verifica.

Ha dichiarato il fallimento della ditta Maddalena Torossi di Giuseppe, esercente a Udine il commercio di tessuti: Attivo lire 97.940, passivo 199.621.95.

Ha nominato giudice delegato lo avv. Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Agnoli, fissando la prima adunanza dei creditori al 22 giugno, la chiusura del processo di verifica al 6 luglio.

Omologazione di concordati

Con sentenza di questi giorni il Tribunale ha omologato il concordato stipulato da Paolini Umberto commerciante in coloniali di Udine, con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati immediatamente, e del 20 per cento ai chirografari, tosto omologata la proposta di concordato, colla garanzia del sig. Munisso Giacomo di Udine.

Con sentenza dello stesso Tribunale, fu omologato il concordato stipulato dal fallito Calvi Cesare, commerciante in vini da Udine, con i suoi creditori, sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura e del 5 per cento ai chirografari, subito dopo la sentenza di omologazione e colla garanzia della ditta moglie Ricchetti Alberta.

Curatori definitivi

Con sentenza del Tribunale veniva nominato curatore definitivo del fallimento di G. B. Leschiutta di Zuglio, il curatore provvisorio avv. G. B. Moro di Tolmezzo; del fallimento di Tullio e Giuseppe Calimani di S. Vito al Tagliamento, il curatore provvisorio rag. Frediano Tinti; del fallimento di Spilimbergo il curatore provvisorio avv. Torquato Linzi; del fallimento di Natale Brighenti Alighieri di Udine, il curatore provvisorio avv. Vittorio Turco; del fallimento di Anna Copetti ved. Molini di Tolmezzo, il curatore provvisorio avv. Gio. Batta Moro.

Pure con sentenza del nostro Tribunale, veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Giovanni Fantuzzi meccanico di Pordenone, il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan; del fallimento di Carlot Anania di Sacile, il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

Retrodazione

Con sentenza del Tribunale venne provvisoriamente determinata con il giorno 17 gennaio 1924, la data di cessazione dei pagamenti di Filello Ferdinando, dichiarato fallito con sentenza 24 marzo 1925, dello stesso Tribunale.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

Con sentenza del nostro Tribunale, fu determinato provvisoriamente al 3 giugno 1924, l'epoca della cessazione dei pagamenti da parte del fallito Augusto Pavanello di Udine.

Concordati preventivi

GORIZIA

Feresin Giuseppe - Gorizia - Via Formica 27 - Forno e generi alimentari - Decreto in data 15 aprile 1925 - Giudice delegato avv. cav. Testa Girolamo - Commiss. giud. avv. De Flego Pietro - Riunione dei creditori 29 maggio - Termine utile per la presentazione di titoli di credito 15 maggio.

Gondi Aurelio - Gorizia - Decreto in data 15 aprile 1925 - Giudice delegato avv. cav. Testa Girolamo - Commiss. giud. avv. Trevisan Giuseppe - Riunione dei creditori 22 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 maggio.

Lupidi Pierina - Gorizia - Piazza De Amicis - Decreto in data 15 aprile 1925 - Giudice delegato avv. cav. Testa Girolamo - Comm. giudiz. avv. Trevisan Giuseppe - Riunione dei creditori 29 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 maggio.

Società Anonima «Pias» - Sagrado - Decreto in data 15 aprile 1925 - Giudice delegato avv. cav. Testa Girolamo - Comm. giud. avv. Marani Francesco - Riunione dei creditori 29 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 maggio.

VENEZIA GIULIA.

Fratelli Guastalla già M. Beyer e Co. Succ. - Trieste - Corso V. E. III n. 2 - In nome collettivo - Il socio Moisè detto Mario Guastalla cessa dal far parte della Società per avvenuto decesso. Cessano dalla loro qualità di procuratori i sigg. dott. Umberto Guastalla, Marcello Guastalla, e Guido Guastalla. - Atto depositato il 12 dicembre 1924.

Fratelli Cosulich - Trieste - Via Milano 1 - In nome collettivo - In seguito al decesso del socio Callisto Cosulich entrano a far parte come soci della Società i signori: Maria Elisabetta Cosulich nata Zar; Maria ved. Francovich nata Cosulich; comm. Augusto Cosulich; Teresa Gerolimich nata Cosulich; cav. uff. Guido Cosulich, Giuseppe Cosulich; Alberto Cosulich e Dora Matievich nata Cosulich - Atto depositato il 29 dicembre 1924.

VIGONOVO DI FONTANAFREDDA

Ditta Cimbin in persona di Boris Luigi, Baracca Angelo, Bressan Dante e Cimolai Nicolo - Vigonovo di Fontanafredda. - Imprese costruzioni - Sentenza in data 20 aprile 1925 ad istanza creditore - Giudice delegato avv. cav. Da Dant Egidio - Curatore provvisorio rag. Grammona Giovanni

TREVISIO

Canciani Bertolo - Oderzo - Sentenza in data 18 aprile 1925 ad istanza creditore - Giudice delegato avv. cav. Polistina Ferdinando - Curatore provvisorio avv. Guardini Aurelio.

NUOVE SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Tacito Gonano, si costituiva una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Bidinost e Cia» con sede in Pordenone, col capitale di L. 20.000 interamente versate dai tre soci costituenti la Società: Signori Gaiotti Luigi fu Francesco, ambi di Cordenons, e Santin Ferruccio fu Giovanni di Pordenone

Scopo della Società si è l'esecuzione dei lavori da eseguirsi nell'Aeroporto di Campofornido per conto del Genio Aeronautico. La durata della Società è fissata per anni uno.

Con atti del notaio Conti, fra i signori Bracchi Guido di Giuseppe e Alessandri Alessandro di Gaetano di Udine venne costituita una Società in nome collettivo con Sede in Udine, il capitale di L. 20.000 conferito in parti eguali, e la ragione sociale «Bracchi e Alessandri».

Detta Società si propone lo scopo di gestire l'appalto assegnato ai due Soci dal Comune di Udine pel servizio della nettezza urbana e di ogni altro servizio loro assegnato dal Comune di Udine o da parte di terzi.

Con scrittura privata Giu. Zuccato di Gio. Batta, residente a Buia, Antonio Asquini di Callisto residente a Maiano, e Edgardo Leonarduzzi fu Luigi residente in Maiano, costituivano una società in nome collettivo, avente per scopo l'esercizio di autotrasporti con servizio di rimessa. La Società avrà la durata di anni 3 col capitale di lire 95.589.45 conferito dai soci in parti eguali.

Scioglimento di Società

Con atti del notaio dott. Venanzio Pirrona, le sigg. Bertoglio Giuseppina fu Filippo ved. Bertoglio e Bertoglio Anastasia-Maria e Iolanda fu Lodovico, di Udine, hanno sciolto la società di fatto fra di esse sussistente dal primo giugno 1919 per l'esercizio in Udine del commercio di om-

brelli, bastoni, pelletterie, articoli da viaggio e affini, con negozio in via Mercatovecchio N. 4, nominando liquidatrice, con le facoltà di legge, la sunnominata sig. Giuseppina Bertoglio ved. Bertoglio.

Il Friuli ed il Consolato d'Austria

Il Prefetto comunica che fino a nuovo avviso, la provincia del Friuli è compresa nella circoscrizione territoriale del Consolato l'Austria in Venezia.

Dott. FEDERICO CEPPARO

UDINE Via Aquileia 9

MALATTIE POLMONARI

Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Sole artificiale di alta montagna - Diatermia - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (infiammazioni croniche, tumori, perdite sanguinose ecc.), delle malattie dei capelli, barba ecc.

Il giovedì e la domenica a Portogruaro (impianto Raggi X).

Solo alla TAVERNA FRASCATI si bevono vini prelibati

Fossili inglesi per industrie

CARBONI

Antracite - Coke da riscaldamento

Servizio a domicilio - Consegne pronte Chiedere listini dei prezzi. Rag. ANGELO PILOSIO - Udine Riva Castello 1 - Telefono 2-72

Ditta BISUTTI - Udine

Piastrelle rivestimento

GONOROL

è il miglior prodotto moderno per la cura della

BLENNORAGIA (Scolo)

Prostatite - Cistite - Catarro vescicale - Pielite Chialisce le urine, eliminandone i filamenti guarisce il bruciore e lo stimolo ad urinare

In vendite nelle primarie Farmacie Udine e Provincia

Aratri, Rincalzatori,

"Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Palazzo dell' Agraria (Ponte Poscolle)

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

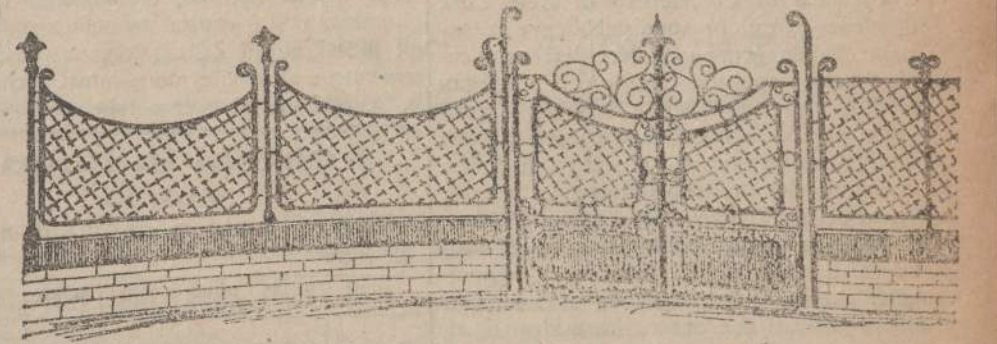
Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

BOLZICCO - Novità

Ditta DOMENICO GRATTON Visco (Friuli).

Premiata Fabbrica con diplomi d'onore e Medaglia d'oro, di reti metalliche e lavori in ferro per chiudere giardini e cortili - Serramenti in ferro, ringhiere e cancelli.

I lavori si eseguono a regola d'arte e con solidità.



PRIMO INALATORIO FRIULANO

per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per

Malati di NASO, GOLA, PETTO

dott. CERRETTI C.

Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.

UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccia cronica. - Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 46 - UDINE

Geom. ACHILLE PICCINI

Studio Tecnico Amministrativo

UDINE - Via Savorgnana 14, T. 566

MOLINI A PALMENTI

con

Mole la Ferte

TURBINA

RUOTA

Esigete beppe, presso a buon prezzo

Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino

SEGNE

A NASTRO

E VENEZIANE

PIRILLE - TOUPIE

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE

officine mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

Ditta BISUTTI - Udine

Lastre da finestra

G. FLOREANI & L. RALLO - PORDENONE

Telef. n. 190 - ex Negozio Tamai - Corso Vitt. Em.

Colli - Camicie - Cravatte - Guanti - Calze - Maglie

Profumerie - Articoli per regalo

Le nostre Confezioni sono le migliori:

per la qualità della stoffa, per l'ottima lavorazione, per l'eleganza.

ABITI FATTI per uomo di pura lana da L. 350, 300, 250, 200, 150, 110

ABITI per Giovanetti e bambini da L. 29 in più

ABITI SU MISURA taglio elegante, lavorazione di 1° ordine da L. 350 in più

Deposito articoli per automobilisti, impermeabili, giacche di pelle. Grande assortimento di stoffe inglesi e nazionali - vendita a metraggio,

a Prezzi di assoluta Concorrenza

Visitate: I MAGAZZINI MILANESI Portici Palazzo Municipale - UDINE

Telefono 2-90

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE

ARTICOLI CASALINGHI

E DA

REGALO

Ditta Piero Bisutti - Udine

Deposito

LASTRE DA FINESTRE

TUBERIE DI GRÈS

PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

MARIO PEDRIONI

PITTORE - DECORATORE

DECORAZIONI MURALI - INSEGNE

VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE

FINTI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO

APPLICAZIONE CARTA DA PARATI

PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA

ESECUZIONE ACCURATA

ASSUME LAVORI IN PROVINCIA

UDINE

Via Aquileia 78

Telefono 221

Primo Maglificio Friulano

Gradisca d'Isonzo

Si fabbricano specialità maglie e costumi per tutti gli sport

- Prezzi di assoluta concorrenza - Visitate lo Stabilimento

- Chiedete Catalogo gratis - Per convincervi provate piccole ordinazioni.

### I Cambi

La nostra lira è lievemente migliorata rispetto alla chiusura precedente; le contrattazioni sono state però poco attive, determinando così una relativa stabilità del mercato.

«Journal of Commerce» di New York di alcuni giorni or sono pubblicava la notizia che un gruppo di banchieri americani, facente capo alla Casa «Y. P. Morgan e C.», stava portando a termine le trattative per l'emissione sulla Piazza di New York di un prestito di 50 milioni di dollari per conto del Governo italiano. La recente visita del sig. Thomas W. Lamont in Italia dovrebbe appunto ricollegarsi a queste trattative. Il «Journal of Commerce» aggiungeva che un altro gruppo di finanziari internazionali, non ancora bene identificati, stava trattando con il Governo Italiano per la concessione di un prestito in dollari. Tali prestiti dovrebbero servire per la costituzione di un fondo destinato a mantenere stabile la lira. Queste notizie, che, è bene notare, non hanno avuto alcuna smentita ufficiale dal Governo italiano, contrasterebbero con l'avversione più volte manifestata dall'on. De Stefani ad ogni prestito all'estero. Data l'incertezza della notizia e l'imprecisione dei suoi particolari, non crediamo sia il caso di commentarla; in via pregiudiziale sia lecito ritenere che, se di un prestito estero vi è necessità, esso dovrebbe essere collegato ad un completo e preciso piano di restaurazione monetaria. Altrimenti il prestito non avrebbe che il valore di procrastinare una situazione incerta fino alla scadenza del prestito, ritardando forse anche l'opera stessa di risanamento monetario.

La situazione della Banca d'Italia al 20 aprile segna una diminuzione della circolazione per oltre 332 milioni di lire; viene così a confermarsi il carattere di temporaneità dell'aumento verificatosi nell'ultima settimana di marzo e nella prima settimana di aprile. Le restrizioni stabilite nella politica creditizia non potranno non avere una ripercussione sulla circolazione fiduciaria, tanto più che la situazione delle nostre borse appare ora in gran parte sistemata. Vogliamo augurarci che questo fattore, di tanta importanza sul mercato dei cambi, venga a favorire la consueta ripresa stagionale. Le coperture per gli acquisti granari paiono in gran parte compiute: dal luglio 1924 al maggio 1925 le maggiori importazioni di grano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono state di 454.000 tonn., mentre la produzione italiana nel 1924 è

stata inferiore a quella del 1923 di circa 1.500.000 tonn. Non va però dimenticato il valore delle scorte che, a quanto si dice, erano assai ingenti.

Il franco francese è pure migliorato rispetto alla settimana precedente: in complesso i corsi si sono mantenuti più calmi, senza alcuna notevole oscillazione. Il miglioramento si è constatato nelle sedute degli ultimi giorni della settimana, concomitantemente al movimento notatosi anche per la lira italiana ed il franco belga.

### I cambi in Italia MAGGIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	127.07	127.—	127.37	127.60	127.—
Londra	118.15	118.12	118.20	117.12	117.95
N. York	24.34	24.34	24.34	24.32	24.25
Svizzer.	471.05	471.20	—	470.25	470.—
Spagna	357.25	—	—	357.—	353.—
Vienna	00.03	—	—	—	0.03
Belgio	122.85	122.92	—	123.60	123.—

### La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:  
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.  
Rendita 3,50% netto (1906) 79,47 id.  
Consolidato 5% netto 97,53. Obbligazioni Venezia 79,82.

### Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

**Foraggi** — Fieno dell'alta, I. qualità da 26 a 27, II. qualità da 23 a 24, fieno della bassa I. qualità da 23 a 25, II. qualità da 20 a 22; erba spagnola da 37 a 39; paglia da 27 a 28, strame scuro da 18 a 21.  
**Cereali** — Frumento da 165 a 170, granoturco giallo da 95 a 100, granoturco bianco da 90 a 95, cinquantino a 98, sorgorosso a 70, segala da 155 a 160, avena a 120.  
**Frutta e verdura** — Mele da 250 a 350, noci da 300 a 400, nocelle da 600 a 700, fichi secchi da 120 a 130, aranci da 180 a 270, limoni da 5 a 9 l'uno, arachidi da 390 a 400, asparagi da 400 a 460, patate vecchie da 50 a 60, nuove da 170 a 180, cipolla da 100 a 120, aglio a 10, piselli da 120 a 150, spinacci da 40 a 90, cavolfiore da 80 a 140, radicchio da 50 a 70, salata da 100 a 140, carcioffi da 25 a 40, sedani da 150 a 200.

### CORRIERE TEATRALE

#### Teatro Sociale

La «celebrata» compagnia Lombardo, che solo con sforzi sovrumani riuscì a sbarcare il lunario ed a portare a fine il suo annunciato repertorio di operette, fra la continua assenza del pubblico intenditore e intelligente, e l'apatia di quello presente, pare abbia spinto la nuova direzione del «Sociale» a migliori ricerche — come noi stessi, del resto, nello scorso numero incitavamo a fare — poiché sembra che l'attuale compagnia operettistica che agisce al «Sociale» trovi modo di furoreggiare in certa qual maniera.

Se è fuoco fatuo, vedremo.

#### Cinema Cecchini

Con uno straordinario successo, al Cinema Cecchini si succedono le meravigliose visioni riproducenti salienti e commoventi episodi della guerra americana. Il film ha per titolo «La Spia».

L'orchestra, migliorata nei suoi componenti e nelle partiture, accompagna le proiezioni. Quanto prima, sensazionali capolavori.

### BOLZICCO - Mode

#### Curiosità

#### Insetticidi a mezzo aeroplani

Un nuovo originale metodo di applicazione degli insetticidi o fungicidi alle colture nella lotta contro i parassiti è stato escogitato o sperimentato in America.

Il nuovo metodo consiste nell'utilizzare gli aeroplani per le polverizzazioni ed irrorazioni da farsi alle colture stesse con zolfo, o miscele a base di solfato di rame, arseniato di piombo, di crisantemo o piretro, ed insetticidi o fungicidi congeneri.

Tale metodo, suggerito dal modo di trovare nuove applicazioni all'aeroplano in tempo di pace, può ritenersi una geniale eredità della guerra, ed è stato appunto proposto e sperimentato dal Dipartimento omonimo americano che si riserva di popolarizzarlo, quando ulteriori esperimenti in cooperazione del competente Dipartimento di Agricoltura ne avranno confermata la praticità.

Alla TAVERNA FRASCATI di U. Teatini si degustano i migliori vini

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.  
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

## Lago di Alesso - Cavazzo LA PERLA del FRIULI

all'ALBERGO MICOSI  
tutte le Feste durante la stagione estiva 1925 TIRO AL PIATTELLO — Il tiro è libero a i dilettanti, e può essere fatto a piacere anche nei giorni feriali e senza preavviso.  
Solite attrazioni: Barchette, Bagni, Moto-scafo, Pesca, Turismo, Passeggiate amene, ecc.  
Novità: Gamberi, Trota, Pesce costante in grande vivaio per essere servito a richiesta Signori Clienti.  
RISTORANTE DI PRIM' ORDINE  
Accorrete tutti ad ammirare le vere bellezze del Friuli. Il proprietario G. MICOSI

## AUTOMOBILISTI! DIATTO

Visitate le AUTOMOBILI  
CERCANSI SUBAGENTI IN PROVINCIA  
GUIDO TRANI - Via MANIN, 8 - UDINE

### STUDIO ELETTROTECNICO M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE

Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.  
Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S., Monza - Deposito - Amperometri - Voltmetri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc.  
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C., Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Contatori Isolati - Cavi - Cordoncini ecc.

Apparecchiatura per alta e bassa tensione  
IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI MOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE DI CABINE SFORAMAZIONE E SMISTAMENTO

Laboratorio taratura e riparazione contatori  
PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

## ESTRATTO - POMODORO EXTRA MARCA CAMPANA

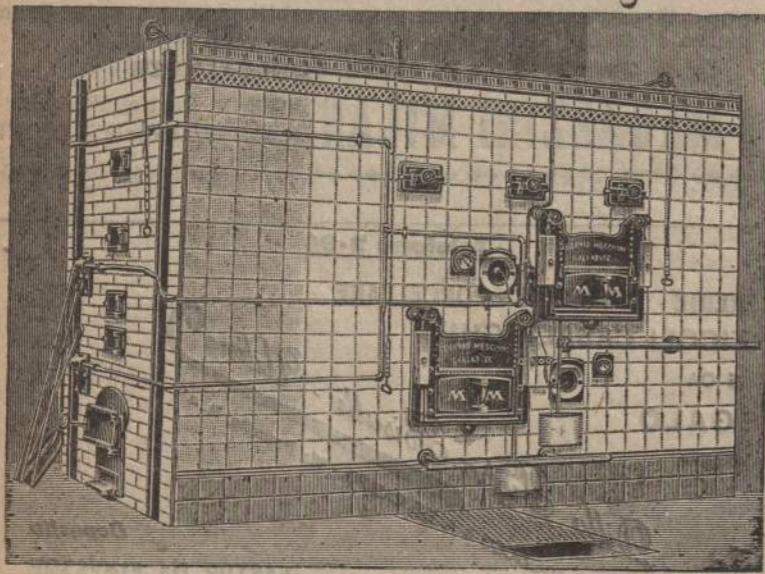
Conf. Calda & C.  
PARMA - Sala Braganza - PARMA

Rappresentante esclusivista  
LORENZO GINO PASTORI - UDINE  
Depositorio G. Bergagna  
Udine, Via Mars...

## BOLZICCO - Cravati

# Ditta F.lli Triches - Udine

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE PEL FRIULI E VENEZIA GIULIA



FORNO MECCANICO A VAPORE per la cottura del pane e pasticcerie della Ditta E. Meschini di Gallarate - Riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio - Massimo rendimento - Funzionamento perfettissimo - Consumo insignificante - Rapidità di lavoro - Facile esercizio - Perfetta cottura del pane. - Il forno a vapore fa ricco il fornale.

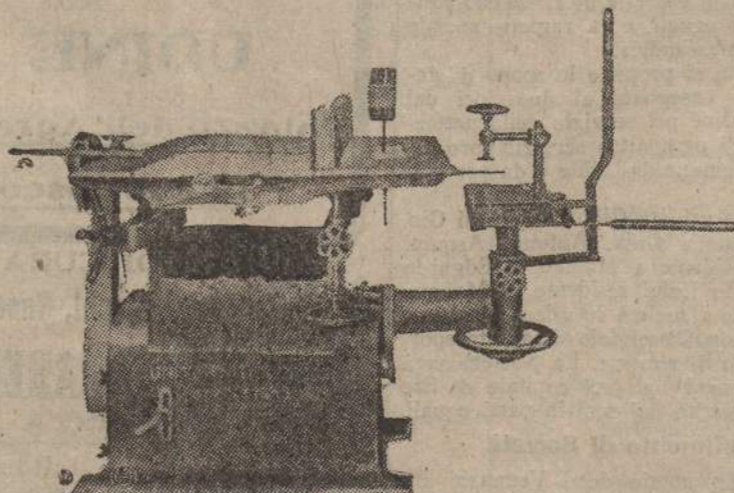


IMPASTATRICE per pane - Brevettata E. Meschini. - La più conosciuta, perfezionata e ricercata. - 30 anni di immenso successo sia in Italia che all'estero - Premiata con 6 Medaglie d'Oro e 7 grandi Premi - Adottata dalla R. Marina Italiana e Panifici Militari.  
ECONOMIA! - PULIZIA! - CELERITÀ!

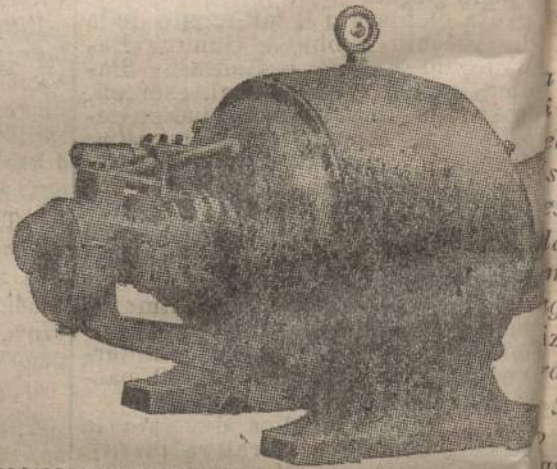
- Forni a vapore per pane
- Impastatrici per pane :: ::
- Trasformatori elettrici :: ::
- Motori :: :: :: :: :: ::
- Elettropompe :: :: :: ::
- Aspiratori - Ventilatori ::
- Accumulatori elettrici per Auto, Moto e Radio ::
- Macchine industriali :: ::

:: Preventivi e sopralluoghi gratis a richiesta ::

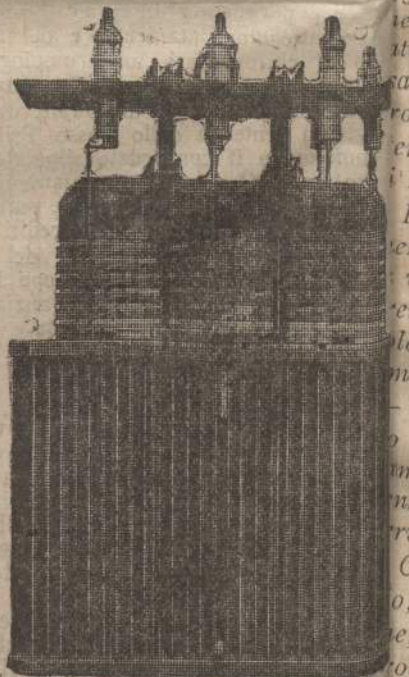
CERCANSI SUBAGENTI



MACCHINA "UNIVERSALE", E. Gregori per la lavorazione del legno. - Combinata: Piastra filo e spessore - Sega circolare "Tupie", - Trapano automatico - Mola smeriglio - Apparecchio per far cornici - La più perfetta ed economica esistente.



MOTORE ELETTROTECNICO trifase ad anelli di oro - Apparecchio di corto circuito, sollevamento sp... - da HP. 0,25 a HP. 500.



TRASFORMATORE ELETTROTECNICO. - freddamento in olio, da K. W. 1 a... per qualsiasi tensione.